

FILM FESTIVAL La terza edizione è stata un successo

OPEN SPACE

SERATA TORRIDA

Il cinema ticinese di casa nelle Centovalli

Cinema in Piazza Grande

P!nk ha fatto "sballare" la Piazza

Buoni l'affluenza e l'apprezzamento del pubblico. Per l'anno prossimo si cercherà una sede unica per una manifestazione che arricchisce la cultura centovallina e ticinese.



Tre serate si sono tenute a Camedo e quattro a Intragna.

di LUCA PELLONI

Tutti soddisfatti della terza edizione del Film Festival Centovalli, che si è chiuso domenica sera con la cerimonia di premiazione del Concorso per Cortometraggi Spazio Ticino 2010 e la proiezione in anteprima della versione restaurata di "Dracula, vampirus in fabula". «Durante tutte le serate abbiamo registrato una buona affluenza di pubblico, che ha dimostrato di apprezzare quanto proposto», spiega il direttore organizzativo Luca Meyer. Come ormai noto, il Festival, nato su iniziativa del Gruppo giovani Centovalli, oltre ai film propone anche cucina con prodotti tipici per delle serate certamente dedicate al cinema, ma non solo. Alcuni momenti, ad esempio, sono anche stati caratterizzati da musica dal vivo. Tutto sembra dunque lasciar crede-

re che il Festival potrà continuare a lungo... «Certo. Crediamo che il Festival contribuisca in maniera positiva alla cultura centovallina e Ticinese. Per l'anno prossimo dovremo però cercare una sede stabile e unica. Quest'anno abbiamo organizzato tre serate e Camedo e quattro a Intragna. Ma questo ci ha creato parecchio lavoro, anche fino a notte fonda, per spostare tutto il materiale necessario», continua Meyer. Si è infatti preferito non utilizzare la Piazza di Intragna, già parecchio occupata durante l'estate. E per il 2011, dunque, si preannuncia una location a sorpresa. Il pubblico ha risposto più che positivamente, basti pensare ai 222 spettatori votanti delle due serate principali e alle 400 persone accolte tra mercoledì 7 e sabato 10 luglio.

Sul fronte finanziario, invece, un piccolo grande festival di valle riesce a stare a galla? «Un grosso grazie va agli sponsor, senza i quali non riusciremmo davvero a coprire le spese», spiega ancora Meyer. Tra questi, tutti fondamentali, i principali sono il fondo Swisslos, la banca Raiffeisen Centovalli Pedemonte Onsernone e la Pro Centovalli e Onsernone. Venendo al cinema vero e proprio - oltre alle sezioni CineTicino e CinePop - da menzionare il Concorso per cortometraggi Spazio Ticino. Il primo premio, conferito da una giuria tecnica presieduta da Mohammed Soudani - è andato a Niccolò Castelli per "Via Tantardini, 7". Al 2° posto Aline D'auria con "Jalalu's dawn" e al 3° Matteo Valsecchi e Joel Fioroni con "Nessuna voce, nessun rumore".

Torna l'appuntamento estivo "Open Space: Cinema in Piazza Grande" che torna per la terza volta con una selezione di film scelti dalla Direzione artistica del Festival del film di Locarno. Il primo film proiettato in Piazza, venerdì 30 luglio, sarà "Mammuth", commedia-road movie francese presentata in concorso ufficiale all'ultima Berlinale. Diretta da Gustave Kervern e Benoit Delépine ("Avida", 2006; "Louise-Michel", 2008), la pellicola è interpretata da Gérard Depardieu, nelle vesti di un operaio motociclista, affiancato da Yolande Moreau e Isabelle Adjani. In anteprima svizzera sabato 31 luglio sarà poi presentata "Letters to Juliet", commedia romantica americana ambientata tra New York, Verona e Siena diretta da Gary Winick. Open Space si concluderà domenica 1° agosto con un'altra commedia dai risvolti sentimentali: "L'Amacoeur", di Pascal Chaumeil, alla sua prima prova con un lungometraggio. Le proiezioni avranno inizio alle 21.45, con qualsiasi tempo, in Piazza Grande a Locarno. I film in programma sono in versione originale con sottotitoli e sono vietati ai minori di 12 anni. Il costo del biglietto d'entrata è di 20 franchi (15.- per gli studenti). Un'ulteriore riduzione verrà applicata a chi acquista i biglietti per i tre film (intero: 45.-, ridotto 30.-). I biglietti saranno in vendita a partire dal 16 luglio presso Ticino Turismo a Bellinzona, Lugano Turismo a Lugano e l'Ente turistico Lago Maggiore agli sportelli di Ascona, Brissago e Locarno. Le schede dei film sono scaricabili dall'area "News" del sito: www.openspacelocarno.ch.



La stravaganza è il suo forte: Alecia Beth Moore, meglio nota come Pink, anzi... P!nk (nella fotogonnella) ha fatto il tutto esaurito ieri sera in una caldissima Piazza Grande. Sarà per la sua tenuta (minigonna mozzafiato) o per la sua faccetta dia-

bolica e bella, ma la ragazza è riuscita a sbeffeggiare la concorrenza con il suo sold out già dopo pochi giorni dalla messa in vendita dei biglietti. E nel suo mondo un po' circo, un po' luna park psichedelico siamo entrati tutti, giovani e adulti. È riuscita a veicolare la sua verve pop rock nelle vene delle migliaia di presenti. Sa essere martellante e diabolica (come nel caso del secondo brano proposto: Ave Mary A). Sa essere tenera come una bimba quando raccoglie i pupazzi lanciati dal fucosissimo pubblico da lei acceso. E pensare che la 30enne americana ha iniziato dal nulla, lavorando pure da McDonald's. Non è mica una velinetta buttata lì soltanto a far vedere cosce e giarrettiere. D'altronde dal 2000 ha venduto più di 23 milioni di copie di album. Ha una voce graffiante che sa controllare. Anche se affiancata da due coriste nere, riesce a non sfruttarle come una copertura. Lo ha confermato cantando in alcuni pezzi: Glitter in the Air, So what, Mean, Bad Influence e soprattutto nella sua Funhouse, titolo del suo ultimo album. E proprio in quella "casa del divertimento" è riuscita a far entrare tutti. Bastava guardare la scenografia con scivoli e giochi da luna park dove spuntavano i due tastieristi e il flippatissimo batterista. Oppure le sue passeggiate verso il chitarrista dove ammiccava e s'ingocchiava facendo impazzire la folla scaldata prima della sua entrata dai Silbermond. (F.D.A.)

<http://www.gdp.ch>



PIÙ NOTIZIE
PIÙ APPROFONDIMENTI
DI MULTIMEDIALITÀ
sul nuovo sito
del GdP

GdP

Segui i nostri blog

- la ficcanaso
- Davide e Golia
- controvento
- il santo bevitore
- L'ippopotamo
- così per sport
- Parole rischiose